

CAVARZERE L'esponente della Lega Nord in parlamento: "No allo sfruttamento del territorio"

Compostaggio, la polemica approda a Roma

L'onorevole Callegari: "Si vuol fare cadere sulla testa dei cittadini delle scelte prese dall'alto"

CAVARZERE - La questione compostaggio a Cavarzere continua a tenere banco, anzi si sposta pure verso Roma e i banchi del Parlamento. E' infatti l'onorevole Corrado Callegari, rappresentante a Roma della Lega Nord, a parlare del futuro del territorio Cavarzerano, con un "no" deciso "allo sfruttamento di Cavarzere" nel quale "un altro impianto sarebbe un danno ecologico enorme". L'onorevole Callegari parla di "altro impianto" poiché, a sentire le sue dichiarazioni, sembra essere una certezza la centrale a turbogas di Cantarana di Cona. "Da una parte la centrale, dall'altra l'impianto di compostaggio - commenta Callegari - pare che il destino dell'area al confine fra Venezia e Rovigo sia quello di diventare la zona più sfruttata dell'intero Veneto, e senza avere nulla in cambio". Questa è l'opinione dell'onorevole Callegari, segretario del Carroccio provinciale veneziano, che punta il dito contro i progetti che, a suo dire, danneggeranno l'area di Cavarzere. "A quanto pare, qualcuno vorrebbe far cadere sulla testa dei cittadini delle scelte prese dall'alto - continua l'onorevole - senza ascoltare la voce della gente che abita in quei



■ "Mi sto documentando per fare le dovute verifiche"

luoghi. Oltre allo scempio economico che non è certo di secondo ordine, il previsto impianto di compostaggio a Cavarzere e quello della centrale termoelettrica a Cona cadono come scuri su un territorio che ha già gridato a gran voce la propria contrarietà". L'onorevole Callegari arriva dunque "a dare man-

forte a quei cittadini che già avevano denunciato quanto il precedente governo centrale aveva programmato", come spiega la nota della Lega Nord. "Mi sto documentando per avere un quadro completo della situazione e poter fare le opportune verifiche in merito alla faccenda - spiega Callegari - non si può

Il Comune La nascita dell'impianto di compostaggio fa discutere anche a Roma

dare seguito ad uno sfruttamento scriteriato della nostra terra e del nostro ambiente. Ci sono già delle vie alternative per ottenere energia a sufficienza per il nostro Veneto, senza che questo debba chinarsi alle logiche economiche che, in aggiunta, non lo vedrebbero in alcun modo coinvolto".

VALLIERA

Don Maurizio, i progetti spiegati alla Consulta

Giovanni Sivieri

VALLIERA - (Adria) Martedì scorso, presso l'aula Giovanni del Centro civico di via Cavedon, la Consulta frazionale ha incontrato per la prima volta il nuovo parroco don Maurizio Savella che, a far data dal 28 settembre 2008, è il nuovo pastore della parrocchia di Valliera. Un incontro voluto dallo stesso don Maurizio, che in questi giorni è impegnato in un vero e proprio "tour de force" per fare la conoscenza dei vari gruppi locali, delle famiglie e di quanti operano nel territorio. E' stato un incontro cordiale ed amichevole, dal quale è emerso l'impegno sia della Consulta che del parroco - ognuno nei propri ruoli - nella ricerca di un autentico e sincero spirito di collaborazione, fondamentale per far emergere, e possibilmente risolvere, tutti quei problemi che riguardano la comunità, da un punto di vista religioso ma anche sociale e di impegno civile. Un impegno sicuramente non di poco conto, ma la presenza del parroco è sicuramente fondamentale per smuovere o incoraggiare certe realtà potenziali, spesso rimaste nell'ombra per scelta o per ataviche forme di pregiudizi o mai sopite rivalità. Il presidente della Consulta ha fatto la cronistoria di questo organismo, offrendo a don Maurizio l'occasione per alcune domande sulla storia più o meno recente della frazione perché, come lo stesso parroco ha affermato, "bisogna conoscere il passato per capire un po' meglio la realtà attuale". Dall'incontro è emerso altresì la volontà del sacerdote di essere presente il più possibile in parrocchia, per dialogare e conoscere le persone, per incoraggiare i giovani, per portare una parola di conforto e di speranza agli anziani. Ed infatti, la sua agenda degli appuntamenti e degli incontri, in questi giorni, è stata davvero fitta.

L'iniziativa degli ambientalisti all'oasi di Volta Grimana Nuove case per gli uccelli stanziali



Sei nuove case per gli uccelli Da Legambiente e Gruppo iniziativa per l'ambiente

ADRIA - Parte la collaborazione fra il circolo di Legambiente Delta del Po di Adria e il Gruppo iniziativa per l'ambiente che ha in gestione l'oasi di Volta Grimana.

"Domenica scorsa - racconta Leonardo Conte di Legambiente - si sono messe nell'oasi sei nuove casette per gli uccelli stanziali. La giornata è servita anche per visitare la riserva naturale riscontrando un ottimo stato e un ambiente favorevole per la permanenza e la nidificazione delle varie specie, spicca con eccellente bellezza la zona umida che mantiene caratteristiche di ottima abitabilità degli anfibi e un buon stato di salvaguardia". Poi Conte prosegue nella descrizione dell'area: "Da notare anche la bellezza dei percorsi che sono gestiti con faticose manutenzioni e risorse dal gruppo ambientale. I 10 ettari dell'oasi

sono percorribili con due itinerari, il primo è anche adatto per la didattica scolastica, mentre il secondo si presta per osservazioni importanti. Molte sono le specie vegetali da osservare nei vari momenti dell'anno. Sicuramente l'oasi nel prossimo futuro sarà sottoposta a studi più approfonditi anche in senso scientifico. L'importanza del biotopo è grande, racchiude alcune specie anfibe che sono in via di estinzione come la tartaruga autoctona o il tritone, nonché uccelli molto rari come il gufo reale. Purtroppo questi animali trovano sempre con maggior fatica ambienti ideali per lo stanziamento, vanno difesi e salvaguardati se vogliamo che possano essere ancora visti dai nostri figli, si punta a creare le condizioni a un maggior ripopolamento".

A. B.

ADRIA Organizza la biblioteca. Per l'occasione in sala Cordella intervorrà Luigi De Perini

Storia della medicina, si presenta il libro

ADRIA - La città di Adria e la biblioteca comunale organizzano per domani sera la presentazione del libro *Storia della medicina* di Giovanni Zanninello pubblicato da Edizioni Nuova Scintilla. Alle ore 17.30 presso la Sala Cordella iniziano le grandi presentazioni delle grandi opere locali. La sala Cordella ospita da tempo questo tipo di programmazione. Per l'occasione intervorrà il Luigi De Perini. Angelo Padoan ha scritto queste parole a riguardo: "Se la valentia di un medico potesse

misurarsi anche dai volumi pubblicati, senz'ombra di dubbio la classica palma dovrebbe essere assegnata a Giovanni Zanninello, cavarzerano d'origine e medico di professione, ora a meritato riposo. Un riposo, il suo, però, per modo di dire, perché non è mai stato così attivo come in questi anni del suo pensionamento. Un uomo non solo professionalmente, ma anche e soprattutto "letterariamente" arrivato. E ciò lo diciamo non certo per piaggeria. Anzi, aggiungeremmo di più:

un uomo anche e soprattutto "umana-mente" arrivato. Il fatto curioso è che quest'ultimo uscito è il primo libro che tratta di medicina, quella da lui professata per vari decenni nell'ospedale cavarzerano, perché gli altri trattavano di tutt'altro. Dalla poesia (una poesia del tutto 'sui generis', come si ricorderà) al poemetto, alla narrazione storico-divulgativa, la storia del 'suo' Molinazzo e soprattutto la storia e le tradizioni del "suo" paese magistralmente rievocati, e ora final-

mente alla "sua" medicina, quella "scritta" però. E così è uscito questo volume sulla storia di questa branca della scienza, un volume cui l'autore, troppo modestamente, ha posto come sottotitolo, attingendo alle sue reminiscenze scolastiche di greco, 'Breve epitome', che, tradotto per i profani come noi, significa di per sé "compendio"... E invece, altro che compendio! Si tratta di una vero trattato di storia della medicina".

A. B.